



## DOCUMENTO FINALE

Al **IV Congresso Territoriale UILPA** del 17.04.2014, è forte il malcontento per la politica attuata dal Governo nei confronti dei lavoratori della P.A.

La novità di questo Congresso è che l'insoddisfazione è stata espressa, oltre che nei riguardi del Governo che non riconosce più al sindacato alcun potere contrattuale, anche nei riguardi dello stesso Sindacato, incapace da anni di trovare risposte efficaci a tale politica.

Oramai è un dato di fatto che il Governo agisce unilateralmente e d'imperio, con leggi sul contratto dei dipendenti pubblici, senza riconoscere più alcun potere contrattuale al Sindacato.

Il contratto degli statali è scaduto da anni, e il governo unilateralmente sopprime di continuo benefici e garanzie:(vedi penalizzazione della malattia, introduzione delle schede di valutazione, il non considerare più malattia i giorni di assenza per visite specialistiche)

A fronte di un contratto congelato economicamente, il minimo è che il sindacato riesca a bloccare anche tutti gli altri aspetti contrattuali. che disciplinano il rapporto di impiego. Del resto non è solo un problema di rinnovo contratto, se i vari governi che si sono succeduti hanno via via ridotto e stracciato benefici vigenti, frutto di anni di contrattazioni e confronti.

Se tale politica disonesta continua a essere posta in essere, significa che è il sindacato che deve cambiare le risposte.

Le forme di sciopero attuate fino ad oggi, con vecchi metodi politico-sindacali, sono state mal accettate dai dipendenti perché a spese degli stessi dipendenti e inadeguate alla politica di governo.

E' il momento di valutare altre forme di protesta più incisive sul piano lavorativo, di interesse

primario delle amministrazioni,. Ad es. scioperi non più svolti nelle piazze ma negli stessi uffici , al fine di creare veri e propri disservizi che ricadrebbero principalmente sulla P.A.; potrebbero essere ad es. scioperi orari sul posto di lavoro nei momenti di maggior affluenza della pubblica utenza o nei momenti in cui l'attività lavorativa è maggiormente necessaria. In tal modo, i dipendenti pur sacrificando il lato economico dello sciopero, sarebbero favorevoli all'adesione, in quanto la riduzione dello stipendio inciderebbe in misura minore nel mese (trattandosi di ore e non di giorni) e graduata nel tempo.

Ancora, se il Governo non riconosce al sindacato potere contrattuale, e i risultati sono quelli attuali, è forse il caso che il sindacato non sottoscriva più del tutto accordi con la parte pubblica.

E' il caso del FUA: la UILPA in sede centrale ha sottoscritto l'accordo per cifre ridicole e ancor di più ridicola è stata la proposta di suddivisione di tali cifre.

Un accordo ridicolo, rimane ridicolo e a niente serve nascondersi dietro il voler "garantire ai dipendenti almeno un minimo". Del resto che senso ha firmare per una miseria decisa a priori dalla parte pubblica, quando questi agisce d'imperio su aspetti economici e normativi di maggior valore?

È il caso della modifica del procedimento disciplinare del pubblico impiego. Opportuna una rivisitazione che preveda per l'incolpato il ricorso gerarchico che abbia garanzia di terzietà.

Sarebbe opportuno che dinanzi ad una politica di governo non garantista dei ruoli, il sindacato in sede centrale riconosca maggior peso ad una **propria posizione unitaria** assunta dai vari settori. Sarebbe ora che i vari segretari di settore capissero che dinanzi ad un governo che delegittima i ruoli della controparte, occorre fare fronte unico. E quando si dice fronte unico, si intende di tutti i settori: è necessario superare i limiti delle proprie posizioni individuali e sostenere un discorso unitario che parta in primis dalla rivendicazione del riconoscimento di precisi ruoli. Tutti i settori dovrebbero essere uniti nelle rivendicazioni, anche se tali rivendicazioni interessano diversamente i vari settori..

Del resto come far capire ai lavoratori l'importanza della loro unione, se di tale unione non danno esempio anche i rappresentanti in sede centrale?

Da qui una rivisitazione dell'accordo vigente sulla scheda di valutazione del personale dipendente. Diversificato ma uguale per tutti i Ministeri ed Enti di Amministrazione.

In conclusione, è' ora che il Sindacato si **RINNOVI** nelle risposte. I partecipanti al congresso incaricano il Consiglio Territoriale della UILPA di Alessandria di far arrivare il malcontento espresso

in modo forte in sede centrale. Facendo presente che coloro che hanno partecipato al Congresso sono diminuiti rispetto a 4 anni fa. Questo è un segno importante.

Un'iscrizione sindacale annuale deve trovare riscontro, se non in condizioni contrattuali che migliorano, quantomeno che non peggiorino. Viceversa , ognuno è in grado di capire che tanto vale risparmiare almeno i soldi della trattenuta sindacale mensile.

E' proprio su questa considerazione che si chiude il congresso: gli iscritti non hanno più intenzione di pagare adesioni a sindacati che oramai non sono più in grado di farsi valere e dare risposte valide dinanzi una politica di un governo scorretto.

E' ora che a Roma vedano come far in modo che la situazione dei lavoratori pubblici possa migliorare.